

# LE SETTE DISPENSAZIONI

Le dispensazioni non hanno tutte la stessa lunghezza, inoltre solo di alcune abbiamo dati in abbondanza, come per esempio, della "dispensazione della legge" che ha governato il popolo di Dio, della "dispensazione della Grazia" nella quale viviamo, e poi della "dispensazione milleniale" che compirà tutte le promesse.

## a. dispensazione dell'innocenza.

Descrive la condizione privilegiata e particolarissima in cui Dio ha posto l'uomo dopo averlo creato (Gen 1:26-27).

**Genesi 1:26** Poi Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, conforme alla nostra somiglianza, e abbia dominio sui pesci del mare, sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutta la terra e su tutti i rettili che strisciano sulla terra».

**Genesi 1:27** Dio creò l'uomo a sua immagine; lo creò a immagine di Dio; li creò maschio e femmina.

**Genesi 1:31** Dio vide tutto quello che aveva fatto, ed ecco, era molto buono. Fu sera, poi fu mattina: sesto giorno.

**Genesi 2:15** Dio il SIGNORE prese dunque l'uomo e lo pose nel giardino di Eden perché lo lavorasse e lo custodisse.

**1Timoteo 2:14** e Adamo non fu sedotto; ma la donna, essendo stata sedotta, cadde in trasgressione;

**Genesi 3:15** lo porrò inimicizia fra te e la donna, e fra la tua progenie e la progenie di lei; questa progenie ti schiaccerà il capo e tu le ferirai il calcagno».

**Genesi 3:23** Perciò Dio il SIGNORE mandò via l'uomo dal giardino d'Eden, perché lavorasse la terra da cui era stato tratto.

**Genesi 3:24** Così egli scacciò l'uomo e pose a oriente del giardino d'Eden i cherubini, che vibravano da ogni parte una spada fiammeggiante, per custodire la via dell'albero della vita.

Il mondo abitato dai nostri progenitori non era quello inquinato e contaminato che oggi conosciamo. Si trattava di un mondo perfetto (Gen 1:31), un ambiente fatto per il godimento e una perfetta comunione con Dio.

L'uomo venne costituito "signore" di questo giardino di delizie e aveva il compito di "rendersi soggetta la terra e dominare il mondo animale" (Gen 1 :28), attraverso il lavoro e la custodia (Gen 2:15).

### Era l'era della libertà.

Naturalmente i privilegi comportano anche responsabilità (DIRITTI E DOVERI SONO LE DUE FACCE DELLA STESSA MEDAGLIA!), e per questo l'Eterno aveva posto un limite, il

rispetto del quale avrebbe conferito all'uomo maturità e dignità. Purtroppo "la donna cadde per orgoglio e l'uomo peccò deliberatamente" (1 Tim 2:14).

Adamo ed Eva persero l'innocenza e vennero scacciati dall'Eden con tutto quello che ciò significava (Gen 3:23-24). Eppure, nonostante il fallimento dell'uomo, l'Eterno ha voluto mostrare la sua Grazia tramite la promessa del **Redentore**, che avrebbe definitivamente **sconfitto il tentatore** (Gen 3:15).

Così **questo primo periodo terminò con il giudizio.**

## **b. dispensazione della coscienza.**

**Giovanni 8:9** Essi, udito ciò, e accusati dalla loro coscienza, uscirono a uno a uno, cominciando dai più vecchi fino agli ultimi; e Gesù fu lasciato solo con la donna che stava là in mezzo.

**Romani 2:15** essi dimostrano che quanto la legge comanda è scritto nei loro cuori, perché la loro coscienza ne rende testimonianza e i loro pensieri si accusano o anche si scusano a vicenda.

**1Corinzi 8:7** Ma non in tutti è la conoscenza; anzi, alcuni, abituati finora all'idolo, mangiano di quella carne come se fosse una cosa sacrificata a un idolo; e la loro coscienza, essendo debole, ne è contaminata.

**1Timoteo 4:2** sviati dall'ipocrisia di uomini bugiardi, segnati da un marchio nella propria coscienza.

**Genesi 4:7** Se agisci bene, non rialzerai il volto? Ma se agisci male, il peccato sta spiandoti alla porta, e i suoi desideri sono rivolti contro di te; ma tu dominalo!»

**Genesi 4:8** Un giorno Caino parlava con suo fratello Abele e, trovandosi nei campi, Caino si avventò contro Abele, suo fratello, e l'uccise.

**Romani 6:5** Perché se siamo stati totalmente uniti a lui in una morte simile alla sua, lo saremo anche in una risurrezione simile alla sua.

**Romani 6:6** Sappiamo infatti che il nostro vecchio uomo è stato crocifisso con lui affinché il corpo del peccato fosse annullato e noi non serviamo più al peccato;

**Romani 6:7** infatti colui che è morto, è libero dal peccato.

**Romani 6:8** Ora, se siamo morti con Cristo, crediamo pure che vivremo con lui,

**Romani 6:9** sapendo che Cristo, risuscitato dai morti, non muore più; la morte non ha più potere su di lui.

**Romani 6:10** Poiché il suo morire fu un morire al peccato, una volta per sempre; ma il suo vivere è un vivere a Dio.

**Romani 6:11** Così anche voi fate conto di essere morti al peccato, ma viventi a Dio, in Cristo Gesù.

**Romani 6:12** Non regni dunque il peccato nel vostro corpo mortale per ubbidire alle sue concupiscenze;

**Romani 6:13** e non prestate le vostre membra al peccato, come strumenti d'iniquità; ma presentate voi stessi a Dio, come di morti fatti viventi, e le vostre membra come strumenti di giustizia a Dio;

**Genesi 6:5** Il SIGNORE vide che la malvagità degli uomini era grande sulla terra e che il loro cuore concepiva soltanto disegni malvagi in ogni tempo.

**Genesi 6:6** Il **SIGNORE** si pentì d'aver fatto l'uomo sulla terra, e se ne addolorò in cuor suo.

**Genesi 6:7** E il **SIGNORE** disse: «lo sterminerò dalla faccia della terra l'uomo che ho creato: dall'uomo al bestiame, ai rettili, agli uccelli dei cieli; perché mi pento di averli fatti».

**Genesi 6:8** Ma Noè trovò grazia agli occhi del **SIGNORE**.

**Genesi 6:9** Questa è la posterità di Noè. Noè fu uomo giusto, integro, ai suoi tempi; Noè camminò con Dio.

**Genesi 6:10** Noè generò tre figli: Sem, Cam e Iafet.

**Genesi 6:11** Or la terra era corrotta davanti a Dio; la terra era piena di violenza.

**Genesi 6:12** Dio guardò la terra; ed ecco, era corrotta, poiché tutti erano diventati corrotti sulla terra.

**Genesi 6:13** Allora Dio disse a Noè: «Nei miei decreti, la fine di ogni essere vivente è giunta poiché la terra, a causa degli uomini, è piena di violenza; ecco, io li distruggerò, insieme con la terra.

Si tratta della consapevolezza e determinazione umana. Questa dispensazione ha inizio con la cacciata dall'Eden (Gen 3:24) e si concluderà con il giudizio del diluvio (Gen 8). Il testo biblico non espone un dettagliato codice da seguire, ma è evidente che in quel periodo venne chiesto all'uomo, che in Eden aveva proclamato la sua indipendenza, di **comportarsi secondo coscienza** sulla base della conoscenza che Dio gli aveva data.

Questo non gli impedì di sbagliare (non glielo impedirà mai), perché la coscienza può tutt'al più convincere, non dare la vittoria (Giov 8:9; Rom 2:15; 1 Cor 8:7; 1 Tim 4:2).

Si manifesta perciò la natura ribelle e peccatrice dell'uomo. Mentre Abele per fede soddisfa le esigenze di Dio (Eb 11:4), Caino prima rifiuta di offrire il sacrificio cruento di un agnello (vittima)... figura del futuro sacrificio del Messia, poi uccide il fratello (Gen 4:7-8).

Nonostante il richiamo della coscienza, il peccato ha il sopravvento, e l'uomo, che spesso vorrebbe essere legge a se stesso (Rom 2:15), finisce per essere travolto dalla malvagità e dalla violenza (Gen 6:5,13): Dio si vede "costretto" a mettere un freno con il giudizio del diluvio (Gen 7:1-24), ma anche in questo frangente la Grazia si esprime chiedendo a Noè di costruire un'arca per la salvezza sua e della sua famiglia, assicurando così la discendenza del futuro Redentore.

**Anche questo secondo periodo terminò con il giudizio.**

### **c. dispensazione del governo umano.**

**Genesi 9:5** Certo, io chiederò conto del vostro sangue, del sangue delle vostre vite; ne chiederò conto a ogni animale; chiederò conto della vita dell'uomo alla mano dell'uomo, alla mano di ogni suo fratello.

**Genesi 9:6** Il sangue di chiunque spargerà il sangue dell'uomo sarà sparso dall'uomo, perché Dio ha fatto l'uomo a sua immagine.

**Genesi 11:1** Tutta la terra parlava la stessa lingua e usava le stesse parole.

**Genesi 11:2** *Dirigendosi verso l'Oriente, gli uomini capitarono in una pianura nel paese di Scinear, e là si stanziarono.*

**Genesi 11:3** *Si dissero l'un l'altro: «Venite, facciamo dei mattoni cotti con il fuoco!» Essi adoperarono mattoni anziché pietre, e bitume invece di calce.*

**Genesi 11:4** *Poi dissero: «Venite, costruiamoci una città e una torre la cui cima giunga fino al cielo; acquistiamoci fama, affinché non siamo dispersi sulla faccia di tutta la terra».*

**Genesi 11:5** *Il SIGNORE discese per vedere la città e la torre che i figli degli uomini costruivano.*

**Genesi 11:6** *Il SIGNORE disse: «Ecco, essi sono un solo popolo e hanno tutti una lingua sola; questo è il principio del loro lavoro; ora nulla impedirà loro di condurre a termine ciò che intendono fare.*

**Genesi 11:7** *Scendiamo dunque e confondiamo il loro linguaggio, perché l'uno non capisca la lingua dell'altro!»*

**Genesi 11:8** *Così il SIGNORE li disperse di là su tutta la faccia della terra ed essi cessarono di costruire la città.*

**Genesi 11:9** *Perciò a questa fu dato il nome di Babel, perché là il SIGNORE confuse la lingua di tutta la terra e di là li disperse su tutta la faccia della terra.*

**Romani 2:15** *essi dimostrano che quanto la legge comanda è scritto nei loro cuori, perché la loro coscienza ne rende testimonianza e i loro pensieri si accusano o anche si scusano a vicenda.*

**Romani 13:1** *Ogni persona stia sottomessa alle autorità superiori; perché non vi è autorità se non da Dio; e le autorità che esistono, sono stabilite da Dio.*

**Romani 13:2** *Perciò chi resiste all'autorità si oppone all'ordine di Dio; quelli che vi si oppongono si attireranno addosso una condanna;*

**Romani 13:3** *infatti i magistrati non sono da temere per le opere buone, ma per le cattive. Tu, non vuoi temere l'autorità? Fa' il bene e avrai la sua approvazione,*

**Romani 13:4** *perché il magistrato è un ministro di Dio per il tuo bene; ma se fai il male, temi, perché egli non porta la spada invano; infatti è un ministro di Dio per infliggere una giusta punizione a chi fa il male.*

**Romani 13:5** *Perciò è necessario stare sottomessi, non soltanto per timore della punizione, ma anche per motivo di coscienza.*

**Romani 13:6** *È anche per questa ragione che voi pagate le imposte, perché essi, che sono costantemente dediti a questa funzione, sono ministri di Dio.*

**Romani 13:7** *Rendete a ciascuno quel che gli è dovuto: l'imposta a chi è dovuta l'imposta, la tassa a chi la tassa; il timore a chi il timore; l'onore a chi l'onore.*

L'uomo si è dimostrato assolutamente incapace anche di seguire la coscienza e allora l'Eterno gli offre l'opportunità di governare la società di cui fa parte. Un governo che l'uomo deve esercitare nel nome di Dio.

L'Eterno dice: "Chiederò conto della vita dell'uomo alla mano dell'uomo, alla mano di ogni suo fratello. Il sangue di chiunque spargerà il sangue dell'uomo sarà sparso dall'uomo perché Dio ha fatto l'uomo a immagine sua" (Gen 9:5-6).

Spesso quando si denunciano i mali della società ci si lamenta di non avere la possibilità di governare, ma quando

consideriamo la dispensazione del governo umano, constatiamo che l'uomo non è stato all'altezza delle sue pretese: persino Noè è caduto nell'ubriachezza, Cam (padre di Canaan) precipita nell'irriverenza (Gen 9:21-22) e, infine, si giungerà all'orgoglio espresso nella tristemente famosa torre di Babele.

Il fallimento di questa dispensazione è messo in luce dal giudizio di Dio che ha confuso il linguaggio e disperso su tutta la terra gli uomini di quella civiltà (Gen 11:1-9): è importante notare, che nonostante il loro fallimento, le dispensazioni della coscienza (Rom 2:15) e del governo umano (Rom 13:1-7) continuano a sussistere in qualche modo e per una "fascia di persone".

Nello stesso tempo però il Signore prepara Abramo.

**Anche questo terzo periodo terminò con il giudizio.**

## **d. La dispensazione della promessa.**

**Genesi 12:1** *Il SIGNORE disse ad Abramo: «Va' via dal tuo paese, dai tuoi parenti e dalla casa di tuo padre, e va' nel paese che io ti mostrerò;*

**Genesi 12:2** *io farò di te una grande nazione, ti benedirò e renderò grande il tuo nome e tu sarai fonte di benedizione.*

**Genesi 12:3** *Benedirò quelli che ti benediranno e maledirò chi ti maledirà, e in te saranno benedette tutte le famiglie della terra».*

Ha inizio con i fatti narrati da Genesi 11:10 e si estende fino a Esodo 19, cioè fino a quando l'Eterno dà sul Sinai la legge al Suo popolo.

Lo scopo essenziale di questa dispensazione era quello di promuovere la fede nelle promesse divine. Per questo motivo il Signore ha chiamato un uomo, Abramo, e gli ha fatto tutta una serie precisa di promesse (Gen 12: 1-3; 13:16; 15:5,18-21; 17:7-8), partecipandogli le Sue intenzioni di fare di lui una grande nazione col proprio territorio, ... e di benedire attraverso di lui tutte le nazioni, nella misura in cui avessero adottato lo stesso principio di fede (diventando per fede "figli di Abramo").

Anche nel Nuovo Testamento la fede di Abramo viene indicata come un esempio da seguire (Rom 4; Gal 3), come il principio attraverso cui sperimentiamo la giustificazione (Rom 5:1).

La dispensazione della promessa era valida soprattutto per Abramo e i suoi discendenti: il resto dell'umanità che non accettava il principio della fede continuava sotto *il governo umano e la coscienza*, come elemento base di responsabilità.

Sebbene la promessa di Dio sia rimasta operante perché Dio è fedele (1 Cor 1 :9; 1 Tess 5:24), gli uomini, oggetto di questa promessa, sono venuti meno in parecchie occasioni: Abramo stesso è sceso in Egitto (Gen 12:10-13:1) ed è divenuto il padre di Ismaele (Gen 16:1 -16) invece di attendere il compimento della promessa dell'Eterno (Gen 15:4).

In seguito le cose degenerano al punto che tutti i discendenti di Abramo, rappresentati da Giacobbe e dai suoi figli,

scendono in Egitto a causa della carestia, ... vi si installano e ne diventano schiavi.

Ora la promessa di Dio, essendo incondizionata, è rimasta, ma i destinatari si sono trovati in una condizione penosa.

**Anche questo periodo terminò con il giudizio.**

## e. La dispensazione della legge.

**Matteo 27:51** *Ed ecco, la cortina del tempio si squarciò in due, da cima a fondo, la terra tremò, le rocce si schiantarono,*

**Giovanni 19:30** *Quando Gesù ebbe preso l'aceto, disse: «È compiuto!» E, chinato il capo, rese lo spirito.*

**Galati 2:19** *Quanto a me, per mezzo della legge, sono morto alla legge affinché io viva per Dio.*

**Galati 2:20** *Sono stato crocifisso con Cristo: non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me! La vita che vivo ora nella carne, la vivo nella fede nel Figlio di Dio il quale mi ha amato e ha dato sé stesso per me.*

**Galati 2:21** *Io non annullo la grazia di Dio; perché se la giustizia si ottenesse per mezzo della legge, Cristo sarebbe dunque morto inutilmente.*

**Ebrei 10:1** *La legge, infatti, possiede solo un'ombra dei beni futuri, non la realtà stessa delle cose. Perciò con quei sacrifici, che sono offerti continuamente, anno dopo anno, essa non può rendere perfetti coloro che si avvicinano a Dio.*

**Zaccaria 12:10** *«Spanderò sulla casa di Davide e sugli abitanti di Gerusalemme lo spirito di grazia e di supplicazione; essi guarderanno a me, a colui che essi hanno trafitto, e ne faranno cordoglio come si fa cordoglio per un figlio unico, e lo piangeranno amaramente come si piange amaramente un primogenito.*

Questa dispensazione occupa uno spazio rilevante nelle Scritture.

Inizia con Es 19, quando nel deserto del Sinai (Es 19:3) Dio chiamò Mosè sul monte per consegnargli la legge, e si conclude alla Pentecoste (At 2)... anche se, in un certo senso, era già terminata alla croce quando la cortina del Tempio si squarciò in due da cima a fondo (Mt 27:51) ed il Signore Gesù disse: "Tutto è compiuto" (Gv 19:30).

Attraverso il decalogo, i diversi comandamenti e le prescrizioni cerimoniali Dio volle dare al Suo popolo delle regole ben precise.

Il governo attuato nel corso di questa dispensazione era essenzialmente teocratico, esercitato da Dio attraverso i sacerdoti, i profeti, e successivamente dai re.

La natura di questa dispensazione era condizionale: **la benedizione era legata all'ubbidienza (in questo senso anche oggi le cose non sono molto diverse!).**

Con la legge, le Scritture rivelano per la prima volta un dettagliato sistema religioso per mezzo del quale si doveva realizzare una vita santa attraverso la purificazione e il perdono; vi erano poi indicazioni per l'adorazione e la preghiera e, nello stesso tempo, si offriva una speranza

futura. Infatti una delle caratteristiche di questa dispensazione era quella di essere transitoria in attesa della venuta di Cristo (Gal 2:24-25) ... come afferma la lettera agli Ebrei.

*La "legge era un'ombra di futuri beni" (Eb 10:1).*

Tramite la legge Dio ha offerto all'uomo un binario sicuro entro cui incanalare la propria vita e realizzare con Dio un rapporto soddisfacente.

Anche in Questo periodo assistiamo al fallimento continuo: il periodo dei Giudici prima, la divisione del regno dopo la morte di Salomone, la perdita della legge ritrovata sotto il re Giosia (2 Cron 34), l'idolatria...!

Il Nuovo Testamento, infine, ci mostra che questi fallimenti sono culminati con la reiezione e la crocifissione del Cristo (Giov 19:1-16), Colui che nella sua vita aveva realizzato perfettamente la legge di Dio (Mt 5:17). Questo naturalmente ha attirato sul popolo i diversi giudizi di Dio: la deportazione babilonese (2 Cron 36:1 -24), poi la distruzione di Gerusalemme nel 70 d.C. e la dispersione mondiale che si protrae ancora oggi...; senza contare che la Parola di Dio parla ancora di un "tempo di distretta" per Giacobbe: un tempo che deve ancora avvenire ( Ger 30.1-11; Dan 12.1; Mt 24:22) e che porterà il popolo a riconoscere il Messia (Zac 12:10).

In ogni caso **lo scopo della Legge non era quello** di procurare la giustificazione (Rom 3:20; Gal 2:19), nè di rigenerare (Gal 3.21), nè di rendere perfetti (Eb 7:18-19),... **ma di evidenziare la peccaminosità dell'uomo** (Rom 7.5-9; 8.3; 1 Cor 15.56) **e rendere evidente la necessità del Salvatore, cioè di Cristo** (Rom 7:7-25; Gal 3:21-27).

**Anche questo periodo terminò con il giudizio.**

## **f. La dispensazione della Grazia.**

***Efesini 3:1** Per questo motivo io, Paolo, il prigioniero di Cristo Gesù per voi stranieri...*

***Efesini 3:2** Senza dubbio avete udito parlare della dispensazione della grazia di Dio affidatami per voi;*

***Efesini 3:3** come per rivelazione mi è stato fatto conoscere il mistero, di cui più sopra vi ho scritto in poche parole;*

***Efesini 3:4** leggendole, potrete capire la conoscenza che io ho del mistero di Cristo.*

***Efesini 3:5** Nelle altre epoche non fu concesso ai figli degli uomini di conoscere questo mistero, così come ora, per mezzo dello Spirito, è stato rivelato ai santi apostoli e profeti di lui;*

***Efesini 3:6** vale a dire che gli stranieri sono eredi con noi, membra con noi di un medesimo corpo e con noi partecipi della promessa fatta in Cristo Gesù mediante il Vangelo,*

***Efesini 3:7** di cui io sono diventato servitore secondo il dono della grazia di Dio a me concessa in virtù della sua potenza.*

***Efesini 3:8** A me, dico, che sono il minimo fra tutti i santi, è stata data questa grazia di annunziare agli stranieri le insondabili ricchezze di Cristo*

**Efesini 3:9** e di manifestare a tutti quale sia il piano seguito da Dio riguardo al mistero che è stato fin dalle più remote età nascosto in Dio, il Creatore di tutte le cose;

**Efesini 3:10** affinché i principati e le potenze nei luoghi celesti conoscano oggi, per mezzo della chiesa, la infinitamente varia sapienza di Dio,

**Efesini 3:11** secondo il disegno eterno che egli ha attuato mediante il nostro Signore, Cristo Gesù;

**Efesini 3:12** nel quale abbiamo la libertà di accostarci a Dio, con piena fiducia, mediante la fede in lui.

**Romani 1:6** fra i quali siete anche voi, chiamati da Gesù Cristo -

**Romani 5:15** Però, la grazia non è come la trasgressione. Perché se per la trasgressione di uno solo, molti sono morti, a maggior ragione la grazia di Dio e il dono della grazia proveniente da un solo uomo, Gesù Cristo, sono stati riversati abbondantemente su molti.

**Romani 5:16** Riguardo al dono non avviene quello che è avvenuto nel caso dell'uno che ha peccato; perché dopo una sola trasgressione il giudizio è diventato condanna, mentre il dono diventa giustificazione dopo molte trasgressioni.

**Romani 5:17** Infatti, se per la trasgressione di uno solo la morte ha regnato a causa di quell'uno, tanto più quelli che ricevono l'abbondanza della grazia e del dono della giustizia, regneranno nella vita per mezzo di quell'uno che è Gesù Cristo.

**Romani 5:18** Dunque, come con una sola trasgressione la condanna si è estesa a tutti gli uomini, così pure, con un solo atto di giustizia, la giustificazione che dà la vita si è estesa a tutti gli uomini.

**Romani 5:19** Infatti, come per la disubbidienza di un solo uomo i molti sono stati resi peccatori, così anche per l'ubbidienza di uno solo, i molti saranno costituiti giusti.

**Giovanni 14:16** e io pregherò il Padre, ed Egli vi darà un altro consolatore, perché stia con voi per sempre,

**Giovanni 1:22** Essi dunque gli dissero: «Chi sei? affinché diamo una risposta a quelli che ci hanno mandati. Che dici di te stesso?»

**Giovanni 1:23** Egli disse: «Io sono la voce di uno che grida nel deserto: "Raddrizzate la via del Signore", come ha detto il profeta Isaia».

**Giovanni 1:24** Quelli che erano stati mandati da lui erano del gruppo dei farisei;

**Romani 11:25** Infatti, fratelli, non voglio che ignoriate questo mistero, affinché non siate presuntuosi: un indurimento si è prodotto in una parte d'Israele, finché non sia entrata la totalità degli stranieri;

**Matteo 11:28** Venite a me, voi tutti che siete affaticati e oppressi, e io vi darò riposo.

**Matteo 11:29** Prendete su di voi il mio giogo e imparate da me, perché io sono mansueto e umile di cuore; e voi troverete riposo alle anime vostre;

**1 Tessalonesi 4:13** Fratelli, non vogliamo che siate nell'ignoranza riguardo a quelli che dormono, affinché non siate tristi come gli altri che non hanno speranza.

**1 Tessalonesi 4:14** Infatti, se crediamo che Gesù morì e risuscitò, crediamo pure che Dio, per mezzo di Gesù, ricondurrà con lui quelli che si sono addormentati.

**1 Tessalonesi 4:15** Poiché vi diciamo questo fondandoci sulla parola del Signore: che noi viventi, i quali saremo rimasti fino alla venuta del Signore, non prederemo quelli che si sono addormentati;

**1 Tessalonesi 4:16** perché il Signore stesso, con un ordine, con voce d'arcangelo e con la tromba di Dio, scenderà dal cielo, e prima risusciteranno i morti in Cristo;

**1 Tessalonesi 4:17** poi noi viventi, che saremo rimasti, verremo rapiti insieme con loro, sulle nuvole, a incontrare il Signore nell'aria; e così saremo sempre con il Signore.

**Apocalisse 7:14** lo gli risposi: «Signor mio, tu lo sai». Ed egli mi disse: «Sono quelli che vengono dalla grande tribolazione. Essi hanno lavato le loro vesti, e le hanno imbiancate nel sangue dell'Agnello.

Inizia con Atti 2 e termina con Apocalisse 3.

Forse sarebbe più esatto chiamarla "la dispensazione del Mistero nascosto" (Ef 3:1-12) o della Chiesa, perchè Dio ha espresso la Sua Grazia anche nelle epoche precedenti.

L'attuale periodo è caratterizzato in modo particolare dalla Grazia di Dio (Ef 2:8), alla quale si accede per mezzo della fede (Rom 1 :16; 3:7-28; 4:16, 5:15-19).

Proprio perchè il credente è introdotto in questa realtà di "Grazia Speciale" può realizzare un particolare livello di vita (Giov 13:34-35; Rom 12:1-2; Fil 2:5; Col 1:10-14; 3:1; 1 Tess 5:23), perchè adesso abbiamo lo Spirito Santo che abita in noi in modo permanente (Gv 14 :16).

In questo tempo Dio realizza Il Suo PIANO REDENTIVO con persone provenienti sia dalle "Nazioni Gentili" che dai Giudei, preparando quella che sarà la Sposa di Gesù Cristo (Ef 5:25-32; 2 Cor 11.2), ... per cui la Chiesa che Gesù Cristo sta edificando (Mt 16:18) può guardare fiduciosa ad un futuro unico e particolarmente glorioso (Gv 1.22,24).

In questo periodo Israele, come nazione, è stato temporaneamente messo da parte per la sua incredulità in modo da fare spazio alle Nazioni Gentili.

E' scritto: " fratelli, non voglio che ignoriate questo mistero, affinché non siate presuntuosi; un induramento parziale si è prodotto in Israele, finché non sia entrata la pienezza dei Gentili" (Rom 11:25).

Il periodo della Chiesa perciò non concluderà la storia umana perchè Dio riprenderà i Suoi rapporti con Israele, prima per indurlo a ravvedimento e, in un secondo tempo, per realizzare (adempiere) tutte quelle promesse di pace e prosperità che il Signore aveva fatto, prima ad Abraamo, poi a Davide: promesse che non aveva mai potuto portare a compimento per l'incredulità e la ribellione di Israele. Per questo è **sbagliato dire che la Chiesa sostituisce Israele**. I capitoli 9, 10, 11 della lettera ai Romani ci mostrano che **c'è un futuro glorioso per Israele**.

In questo periodo la Grazia di Dio si è manifestata pienamente con la venuta di Cristo (Giov 1 :17) ed è la base per la salvezza del credente e del suo rapporto con Dio (Rom 3:24; 5:1-2, 15-21; Gal 1:1-2:21; Ef 2:4-10).

Poichè una delle manifestazioni di questa Grazia è la "pazienza di Dio" (2 Piet 3:9), questo significa che l'umanità rimasta insensibile agli inviti della Grazia (Mt 11:28-29) è particolarmente responsabile davanti a Dio. Per cui, mentre questa dispensazione si concluderà con il Rapimento e la Risurrezione di tutti i "morti in Cristo" (1 Tess 4:13-17), per coloro che resteranno sulla terra inizierà un periodo particolarmente doloroso indicato come "grande tribolazione" (Ap 7:14) che si chiuderà quando Cristo sconfiggerà i suoi nemici.

**Eccezion fatta per i Nati di Nuovo, anche questo periodo terminerà con il giudizio.**

## **g. La dispensazione del Regno.**

**Isaia 2:1** Parola che Isaia, figlio di Amots, ebbe in visione, riguardo a Giuda e a Gerusalemme.

**Isaia 2:2** Avverrà, negli ultimi giorni, che il monte della casa del SIGNORE si ergerà sulla vetta dei monti, e sarà elevato al di sopra dei colli; e tutte le nazioni affluiranno a esso.

**Isaia 2:3** Molti popoli vi accorreranno, e diranno: «Venite, saliamo al monte del SIGNORE, alla casa del Dio di Giacobbe; egli ci insegnerà le sue vie, e noi cammineremo per i suoi sentieri». Da Sion, infatti, uscirà la legge, e da Gerusalemme la parola del SIGNORE.

**Isaia 2:4** Egli giudicherà tra nazione e nazione e sarà l'arbitro fra molti popoli; ed essi trasformeranno le loro spade in vomeri d'aratro, e le loro lance, in falci; una nazione non alzerà più la spada contro un'altra, e non impareranno più la guerra.

**Isaia 2:5** Casa di Giacobbe, venite, e camminiamo alla luce del SIGNORE!

**Isaia 9:6** per dare incremento all'impero e una pace senza fine al trono di Davide e al suo regno, per stabilirlo fermamente e sostenerlo mediante il diritto e la giustizia, da ora e per sempre: questo farà lo zelo del SIGNORE degli eserciti.

**Isaia 9:7** Il Signore manda una parola a Giacobbe, ed essa cade sopra Israele.

**Isaia 9:11** i Siri da oriente, i Filistei da occidente; essi divoreranno Israele a bocca spalancata. Con tutto ciò, la sua ira non si calma e la sua mano rimane distesa.

**Daniele 2:44** Al tempo di questi re, il Dio del cielo farà sorgere un regno, che non sarà mai distrutto e che non cadrà sotto il dominio d'un altro popolo. Spezzerà e annienterà tutti quei regni, ma esso durerà per sempre,

**Daniele 2:45** proprio come la pietra che hai visto staccarsi dal monte, senza intervento umano, e spezzare il ferro, il bronzo, l'argilla, l'argento e l'oro. Il gran Dio ha fatto conoscere al re quello che deve avvenire d'ora in poi. Il sogno è vero e sicura è la sua interpretazione».

**Luca 1:31** Ecco, tu concepirai e partorirai un figlio, e gli porrai nome Gesù.

**Luca 1:32** Questi sarà grande e sarà chiamato Figlio dell'Altissimo, e il Signore Dio gli darà il trono di Davide, suo padre.

**Luca 1:33** Egli regnerà sulla casa di Giacobbe in eterno, e il suo regno non avrà mai fine».

**Apocalisse 19:15** *Dalla bocca gli usciva una spada affilata per colpire le nazioni; ed egli le governerà con una verga di ferro, e pigerà il tino del vino dell'ira ardente del Dio onnipotente.*

**Apocalisse 20:1** *Poi vidi scendere dal cielo un angelo con la chiave dell'abisso e una grande catena in mano.*

**Apocalisse 20:2** *Egli afferrò il dragone, il serpente antico, cioè il diavolo, Satana, lo legò per mille anni,*

**Apocalisse 20:3** *e lo gettò nell'abisso che chiuse e sigillò sopra di lui perché non seducesse più le nazioni finché fossero compiuti i mille anni; dopo i quali dovrà essere sciolto per un po' di tempo.*

**Apocalisse 20:7** *Quando i mille anni saranno trascorsi, Satana sarà sciolto dalla sua prigione*

La caratteristica primaria di questo periodo sta nel fatto che Cristo stesso scenderà per regnare (Mt 24; Ap 19) e per gli uomini sarà l'occasione di sperimentare un nuovo regime.

Si sente spesso dire che se ci fosse un governo giusto e delle leggi perfette l'uomo si comporterebbe bene: questa opportunità sarà data all'umanità (non perché l'uomo riuscirà a raggiungere questo traguardo!) perché Cristo, IL DIO ETERNO FATTOSI FIGLIO, regnerà visibilmente e concretamente su questa terra per mille anni.

I testi che si riferiscono a questa dispensazione sono tutti quelli che, sia nell'Antico Testamento che nel Nuovo, ci parlano di un regno futuro (Sal 72; Is 2:1-5; 9:6-7,11; Ger 33:14-17; Dan 2:44-45; 7:9-14,18,27; Os 3:4-5; Zac 14:9; Lc 1:31-33; Ap 19-20).

In questo regno la responsabilità dell'uomo sarà quella di ubbidire al **Re che governerà con una verga di ferro** (Sal 2; Is 11:3-5; Ap 19:15): sarà un **regno teocratico**, cioè retto dal Signore stesso, vi sarà un rinnovato sistema sacrificale (Is 66:21-23; Ez 40-48) e **da Israele si diffonderà la conoscenza di Dio fra tutte le nazioni (Ab 2:14)** (Penso che gli Israeliti saranno tutti missionari!).

Una speciale caratteristica di questa dispensazione consisterà nel fatto che Satana sarà legato e i demoni resi inattivi (Ap 20:1-3,7) per tutta la durata di Regno.

Anche durante il regno millenario la Grazia divina si manifesterà quale adempimento del nuovo patto (Ger 31:31-34):

a- in salvezza (Is 12), nella prosperità temporale e fisica (Is 35),

b- nel perdono dei peccati (Ger 31 :34)

c- nel completo ristoramento (raccolta) di tutto Israele (Is 11:11 -12; Gr 30:1 - 11; Ez 39:25-29).

Gli uomini avranno quindi un privilegio unico: oltre alla Grazia divina saranno governati da un Re perfetto e santo; ... eppure anche questo periodo terminerà in modo triste, perché quando *Satana verrà slegato per un breve tempo* riuscirà ancora a sedurre degli uomini (Ap20:7-10)!

Questo rivelerà senza ombra di dubbio che il vero problema dell'uomo è il suo cuore: se quest'ultimo non viene cambiato e rigenerato (Gv 3:1-3) per l'uomo non c'è nessuna speranza.

**La dispensazione del regno terminerà con il giudizio finale** seguito dallo stato eterno (Ap 21 -22).

Questa panoramica delle dispensazioni ci mostra perciò l'ineffabile pazienza di Dio verso la sua creatura. Che ciò ci aiuti ad apprezzare sempre di più il Suo Amore e la Sua Grazia.

**Giovanni 3:1** C'era tra i farisei un uomo chiamato Nicodemo, uno dei capi dei Giudei.

**Giovanni 3:2** Egli venne di notte da Gesù, e gli disse: «Rabbi, noi sappiamo che tu sei un dottore venuto da Dio; perché nessuno può fare questi miracoli che tu fai, se Dio non è con lui».

**Giovanni 3:3** Gesù gli rispose: «In verità, in verità ti dico che se uno non è nato di nuovo non può vedere il regno di Dio».

**Giovanni 3:4** Nicodemo gli disse: «Come può un uomo nascere quando è già vecchio? Può egli entrare una seconda volta nel grembo di sua madre e nascere?»

**Giovanni 3:5** Gesù rispose: «In verità, in verità ti dico che se uno non è nato d'acqua e di Spirito, non può entrare nel regno di Dio.

**Giovanni 3:6** Quello che è nato dalla carne, è carne; e quello che è nato dallo Spirito, è spirito.

